

COLOGNOLA

«Cavalleria» da applausi incanta il teatro San Sisto

■ Le mani pronte, lì sull'ultima nota, a scattare per un fragoroso applauso. L'opera lirica «Cavalleria rusticana» ha fatto centro ancora una volta e ha sbalordito il pubblico del teatro «San Sisto» di Colognola, pieno in ogni ordine di posti. C'era ressa al botteghino: tutti volevano entrare. I concittadini di Gaetano Donizetti amano la lirica e apprezzano le proposte del circolo lirico «Mayr Donizetti» di Bergamo. In particolare hanno manifestato di apprezzare la «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni, interpretata da cantanti validi come Marta Moretto, nel ruolo principale di Santuzza, Giovanni Manfrin Turiddu, Mauro Augustini compare Alfio, Elena Bertocchi era Lola, la donna contesa, Silvia Poloni era Lucia, mamma di Turiddu. Musiche dell'orchestra sinfonica di Lecco; coro lirico «Simone Mayr» di Bergamo; direttore Salvo Sgrò. Il pubblico stava a bocca aperta e in silenzio, mentre gli artisti eseguivano l'opera tratta da una drammatica novella siciliana di Giovanni Verga. Il primo successo di Mascagni. Una composizione che ha tramanda-

to numerosi brani popolari come «Il cavallo scalpita», «O che bel mestiere fare il carrettiere», «Voi lo sapete o mamma», «Viva il vino spumeggiante», «Mamma quel vino è generoso e certo oggi troppi bicchieri ne ho tracannati». Chiuso con una radiosa esecuzione, dunque, il ciclo lirico 2007-2008 del circolo «Mayr».

La serata era stata aperta da una sezione tutta lasciata all'orchestra di Lecco che ha eseguito con cura una sinfonia del «Barbiere di Siviglia» di Rossini; il preludio del primo e del terzo atto della «Traviata» di Verdi, e un brano del «Don Pasquale» di Donizetti, ultima opera buffa italiana.

Emanuele Casali